

Unità operativa U5135

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
70.00	BRO1	BORNASCO franco-sabbiosa, fase tipica	Typic Glossudalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
10.00	MGD1	MONGRANDO franco-grossolana, fase tipica	Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
20.00	SAL1	SALA sabbiosa su sabbioso-scheletrica, fase tipica	Typic Hapludalf, sandy over sandy-skeletal, mixed nonacid, mesic	ALFISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Questa unità è situata nel Biellese, all'esterno della Serra d'Ivrea, all'altezza di Torrazzo (BI) tra il Rio Finale e il Riale di Parogno.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Il substrato litologico è quello del sintema di Parogno [Gianotti et al., 2015]; è il livello più antico tra le quelli riferibili alla seconda più antica serie di pulsazioni glaciali. Morfologicamente si tratta di cordoni morenici allungati in direzione nord-ovest/ sud-est che si sviluppano nella porzione più a monte della morena. Le pendenze sono generalmente moderatamente acclivi, secondariamente subpianeggianti. Si tratta di forme che sono state sì modellate dall'erosione, ma hanno pendenze e dislivelli più accentuati rispetto alla unità U5136. L'uso del suolo è uniforme a bosco con prevalenza di castagno.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli della fase BORNASCO tipica, sono suoli evoluti (Alfisuoli) e mostrano negli orizzonti sottosuperficiali colori bruno rossastri (Bt argillico) e caratteri glossici che aumentano l'aggregazione a partire da circa 50 cm, con riduzione della possibilità per la radici di un maggior approfondimento, anche se il drenaggio e la disponibilità di ossigeno rimangono buoni. Nella fase SALA tipica lo scheletro è sempre da abbondante a elevato e diviene molto elevato (>60%) oltre i 60 cm di profondità e le tessiture sono più grossolane. I suoli MONGRANDO in fase tipica mostrano debole grado di evoluzione pedogenetica - con formazione nel subsoil di un orizzonte con formazione di colore e struttura (Bw) che li classifica tra gli Inceptisuoli, nonostante presentino nel subsoil colori sempre bruno rossastri (Hue 7.5 YR), mostrando solo sporadicamente la presenza di pellicole di argilla. La ragione di questa particolarità risiede nella natura colluviale dei depositi, già precedentemente pedogenizzati, su cui questo suolo si origina che caratterizza le superfici pendenti di scarpata e altre superfici di accumulo a minor pendenza che ricoprono i più antichi depositi originari; hanno tessiture franche con argilla sempre inferiore al 18%, e reazione acida; fino a circa 100 cm. lo scheletro è da scarso a comune, oltre diviene abbondante e costituisce il fattore limitante per l'approfondimento degli apparati radicali.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1 . presenza di scheletro da abbondante a elevato già in superficie: SALA tipica 1 . assenza di scheletro da abbondante a elevato già in superficie: vai a 2 2. presenza nell'orizzonte Bt di evidenti glosse: BORNASCO tipica 2. assenza nell'orizzonte Bt di evidenti glosse: MONGRANDO tipica

Modello di distribuzione dei suoli

I suoli MONGRANDO in fase tipica si trovano su superfici più pendenti e di accumulo che ricoprono i più antichi depositi originari.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

